



Ordinanza

CITTA' di FROSINONE

Numero
ORD / 484 / 2019

Data
11-12-2019

Oggetto: Provvedimenti per il risanamento e il mantenimento della qualità dell'aria. Interventi di limitazione delle emissioni in atmosfera derivanti dall'accensione degli impianti di riscaldamento all'interno delle istituzioni scolastiche e di formazione universitaria presenti sul territorio comunale.

IL SINDACO

Premesso che:

- la Regione Lazio, ai sensi del D.lgs 04-08-1999, n. 351, e del decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio 1° ottobre 2002, n. 261, ha stabilito il "Piano di risanamento della qualità dell'aria" nel territorio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10-12-2009 e pubblicato sul s.o. n. 60 al burl n. 11 del 20 marzo 2010, predisposto ed emanato ai sensi della direttiva 2008/50/CE;
- con il sopra citato piano sono state stabilite le norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;
- con deliberazione G.C. n. 495 del 27-10-2010 il Comune di Frosinone ha recepito il Piano Regionale;
- Con delibera di Giunta Regionale n. numero 536 del 15/09/2016 si è proceduto all'Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"

Considerato che:

- il comune di Frosinone in base alla delibera di Giunta Regionale n. 536/2016 sopra citata è confermato nella fascia 1 tra i territori che "presentano la situazione maggiormente critica con valori di inquinanti che possono superare i margini di tolleranza" (cfr. Cap. 4.1.2 del Citato piano di risanamento)
- Il comune di Frosinone, insieme al solo comune di Roma, è l'unico ad avere, tra le norme di attuazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria, una Sezione dedicata che prevede specifici provvedimenti da adottare (cfr. Art. 23 e 24 delle norme di attuazione);

Atteso che:

- l'esposizione prolungata a concentrazioni significative di polveri PM10, può provocare danni alla salute umana;
- il Comune di Frosinone nel corso del 2019 ha più volte sfiorato i limiti della concentrazione degli inquinanti in atmosfera previsti dalla vigente normativa per un totale di 55 giorni relativamente alla centralina Frosinone scalo e 19 giorni per la centralina di Viale Mazzini (informazioni rilevazioni ARPA bollettino del 10/12/2019) e che nonostante le azioni intraprese i valori risultano essere ancora alti;

Vista:

- Vista la propria nota prot. 46067 del 06-09-2019 con la quale, in attuazione degli indirizzi programmatici definiti dall'amministrazione comunale e facendo seguito agli incontri intrattenuti nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, si confermava la necessità di sperimentare la chiusura degli edifici scolastici, presenti sul territorio comunale, nella giornata del sabato, durante l'anno scolastico 2019-2020, con particolare riferimento al periodo novembre 2019 – marzo 2020, allo scopo di permettere una prolungata azione di rigenerazione dell'aria e la riduzione per almeno 48 ore consecutive delle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di riscaldamento negli edifici scolastici, presenti in numero assai rilevante sul territorio del capoluogo;

Considerato che

- a seguito della nota in questione e i successivi incontri tenuti si con il dirigenti scolastici all'avvio dell'anno scolastico 2019/2020 quest'ultimi nella loro autonomia organizzativa hanno sperimentato la così detta "settimana corta", disponendo la chiusura degli edifici scolastici per due giornate continuative, appunto quella del sabato e quella della domenica;
- Come evidenziato, tra l'altro nel Rapporto ambientale allegato al piano di risanamento dell'aria (cfr. 6.3 Salute Umana:

In Italia, è stato documentato l'aumento della mortalità per cause naturali e delle ospedalizzazioni per malattie cardiache e respiratorie in seguito all'aumento degli inquinanti atmosferici. L'insorgenza di infarto del miocardio e di altre patologie coronariche è strettamente associata con l'aumento degli inquinanti. Uno studio molto recente condotto in nove città italiane, compreso il comune di Roma, ha stimato un incremento della mortalità giornaliera pari allo 0.6% per ogni aumento di 10 µg/m³ di PM10 [...]

Dagli studi epidemiologici emerge che i decessi che si misurano o si stimano come effetto dell'inquinamento atmosferico non sono una semplice anticipazione di eventi che sarebbero comunque accaduti, ma rappresentano un effetto netto di una mortalità che sarebbe stata evitata se i livelli di inquinamento fossero stati inferiori. [...]

Visto:

- L'art. 25 Provvedimenti di carattere emergenziale delle norme di attuazione del Piano qualità dell'aria che prevede:
 - 1) *I comuni delle zone A e B, qualora siano previste situazioni di superamento dei limiti della concentrazione di inquinanti in atmosfera stabiliti dalla norma, devono assumere provvedimenti preventivi di contrasto. A tal fine ARPA Lazio, sulla base dei modelli previsionali, valuta la possibilità di eventi di superamento dei limiti, stimandone la gravità, e comunica ai comuni interessati dal rischio di superamento la necessità di assumere provvedimenti di carattere emergenziale per i giorni successivi.*
 - 2) *Qualora si verificano superamenti dei limiti non previsti dal modello previsionale, ARPA LAZIO comunica il superamento ai comuni interessati al fine dell'adozione di provvedimenti di carattere emergenziale.*
 - 3) *I provvedimenti che i comuni possono assumere in funzione della gravità del livello di inquinamento sono:*
 - a. *intensificazione del lavaggio delle strade;*
 - b. *blocco parziale o totale della circolazione;*
 - c. **limitazione al riscaldamento degli edifici tramite riduzione del tempo di funzionamento e/o riduzione delle temperature degli ambienti;**
 - d. *riduzione della combustione ad uso industriale;*

Considerato:

- pertanto necessario adottare ulteriori misure volte alla riduzione della circolazione degli autoveicoli e alla limitazione del riscaldamento degli edifici a norma del citato articolo 25 comma 3 lett. c) delle norme di attuazione del Piano qualità dell'aria, con efficacia almeno sino al 31/12/2019, essendo presumibile e probabile la costanza dell'innalzamento dei valori di emissione in atmosfera, come indicato in epigrafe;

Rilevata:

- la propria competenza ad adottare ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere locale così come evidenziato nel Rapporto ambientale sopra citati (ex art. 50 c. 5 D.lgs. 267/2000);

ORDINA

Per quanto in premessa rilevato e qui riportato sino a tutto il 31/12/2019, con facoltà di proroga nel caso in cui i valori del particolato dovessero continuare ad oltrepassare i limiti normativi, all'interno del territorio comunale:

1. Nelle giornate di sabato e di domenica sul intero territorio del comune di Frosinone la chiusura sia per le attività didattiche che per le amministrative:
 - delle scuole di ogni ordine e grado;
 - degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (Accademia di belle Arti e Conservatorio di Musica);
 - degli immobili sede di corsi universitari dell'Università del Basso Lazio;
2. A partire dalla giornata del venerdì, successivamente alla conclusione delle attività didattiche e amministrativa, lo spegnimento degli impianti di riscaldamento degli immobili con possibilità di riaccensione a partire dalle ore 5:00 a.m. del lunedì successivo;
3. Che il presente provvedimento sia comunicato:
 - Ai destinatari di cui al punto 1) della presente ordinanza
 - Agli uffici tecnici competenti affinché portino in esecuzione quanto al punto 2) della presente ordinanza;
 - Alla polizia municipale e a tutte le forze di polizia al fine di verificare il rispetto della presente ordinanza;
4. Che il presente provvedimento sia pubblicato nelle forme di legge;

COMUNICA

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 3, ultimo comma, della L. 241/90 e ss. mm. e ii., gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR regionale o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco
Avv. Nicola Ottaviani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Utente : MASI ALESSIA
Rif. : **SOR - 34 - 2019 - S** 11-12-2019

Data Stampa: 11-12-2019

Documento pubblicato Albo Pretorio On-Line - Portale Trasparenza